

LA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE COLPISCE TUTTA LA RESISTENZA

Una gravissima sentenza conferma la condanna all'ergastolo di Moranino

La Corte ha aggiunto addirittura delle aggravanti alle precedenti imputazioni L'appassionata arringa dell'avvocato Colla - Penosa impressione per il verdetto

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 18. - Alle ore 16.50, dopo tre ore e mezzo di permanenza in Camera di consiglio, la Corte d'Assise di Appello ha emesso una gravissima sentenza nel processo di Moranino. Il verdetto è quello di ergastolo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di morte, con Moranino che non ha potuto tenere conto delle nuove dimostrazioni fornite sulla natura dei fatti chiaramente configurati come dure necessità della guerra partigiana, ha suscitato una grave e numerosa impressione fra il pubblico, che ha accolto con entusiasmo la sentenza. Prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio, aveva preso la parola l'avvocato sen. Gino Colla del collegio di difesa.

Un modesto comandante di squadra partigiana, credeva che questo processo sarebbe salito al massimo interesse della cronaca giudiziaria e più ancora di quella politica? Credeva che i fatti sui quali aleggiava un'ala più ampia di morte avrebbero destato una eco simile a questa che sentiamo quando di questi fatti fosse imputato un altro persona che non fosse l'onorevole Moranino? Il fatto è che Moranino rappresentava il popolo italiano alla Camera dei deputati, è uno dei combattenti e degli esponenti maggiori della lotta di liberazione ed ha dietro di sé un nome di grande prestigio. La sentenza di ergastolo è una sentenza che ha fatto un passo in avanti rispetto alla sentenza di ergastolo pronunciata dalla Corte di Appello di Firenze. Il verdetto è quello di ergastolo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di morte, con Moranino che non ha potuto tenere conto delle nuove dimostrazioni fornite sulla natura dei fatti chiaramente configurati come dure necessità della guerra partigiana, ha suscitato una grave e numerosa impressione fra il pubblico, che ha accolto con entusiasmo la sentenza. Prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio, aveva preso la parola l'avvocato sen. Gino Colla del collegio di difesa.

La sentenza di ergastolo è una sentenza che ha fatto un passo in avanti rispetto alla sentenza di ergastolo pronunciata dalla Corte di Appello di Firenze. Il verdetto è quello di ergastolo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di morte, con Moranino che non ha potuto tenere conto delle nuove dimostrazioni fornite sulla natura dei fatti chiaramente configurati come dure necessità della guerra partigiana, ha suscitato una grave e numerosa impressione fra il pubblico, che ha accolto con entusiasmo la sentenza. Prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio, aveva preso la parola l'avvocato sen. Gino Colla del collegio di difesa.

La sentenza di ergastolo è una sentenza che ha fatto un passo in avanti rispetto alla sentenza di ergastolo pronunciata dalla Corte di Appello di Firenze. Il verdetto è quello di ergastolo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di morte, con Moranino che non ha potuto tenere conto delle nuove dimostrazioni fornite sulla natura dei fatti chiaramente configurati come dure necessità della guerra partigiana, ha suscitato una grave e numerosa impressione fra il pubblico, che ha accolto con entusiasmo la sentenza. Prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio, aveva preso la parola l'avvocato sen. Gino Colla del collegio di difesa.

La sentenza di ergastolo è una sentenza che ha fatto un passo in avanti rispetto alla sentenza di ergastolo pronunciata dalla Corte di Appello di Firenze. Il verdetto è quello di ergastolo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di morte, con Moranino che non ha potuto tenere conto delle nuove dimostrazioni fornite sulla natura dei fatti chiaramente configurati come dure necessità della guerra partigiana, ha suscitato una grave e numerosa impressione fra il pubblico, che ha accolto con entusiasmo la sentenza. Prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio, aveva preso la parola l'avvocato sen. Gino Colla del collegio di difesa.

IL GIACIMENTO SCOPERTO DALL'E.N.I.

A Gela il petrolio sgorga abbondante

Dopo l'ottimo risultato dato dal pozzo n. 1 si attende ora l'esito degli altri tre

CALTANISSETTA, 18. - Le prospettive dei rinvenimenti petroliferi dell'AGIP Mineraria a Gela sembrano giustificare ottimistiche previsioni. Se il gettito dei pozzi n. 2, 3 e 4 dovesse essere pari a quello accertato per il pozzo n. 1, Gela potrebbe avanziare anche a diventare il giacimento petrolifero in sfruttamento più ricco d'Italia. Si avrebbe infatti in tal caso una produzione immediata di 200.000 tonnellate l'anno. L'AGIP Mineraria intenderebbe aggiungere altre tre, con possibilità di aprire circa 12 pozzi produttivi l'anno. Dal «Gela 1», il pozzo dove il petrolio venne trovato nell'autunno scorso, si sono estratti circa 300.000 metri, con un strato produttivo di 170 metri. Il greggio, da una settimana, sale

in superficie insieme a molto tonnellate ogni ora. Quando la pompa lavorerà a medio regime, il ritmo produttivo orario potrà forse toccare le 9 tonnellate e mezzo ed almeno le 200 tonnellate al giorno quando si passerà dall'attuale fase sperimentale al vero e proprio sfruttamento. Si attende ora il responso degli altri tre pozzi, tutti compresi in un'area di un chilometro quadrato circa, contrassegnati con il n. 4, il n. 3 e il n. 2 ai vertici, e con il n. 1 al centro di un ideale triangolo. Al «Gela 3» lo scarpello della trivella è già giunto alla profondità di 2300 metri: l'oro nero dovrebbe essere raggiunto tra due mesi; al «Gela 2», pozzo esplorativo, si è toccata quota 1900; il «Gela 4» è il più arretrato: a 1100 metri ha penetrato e si è incontrato uno strato ricco che si è dovuto aggirare per raggiungere, in questi giorni, 1300 metri.

PER QUESTO CONTINUERANNO A SCIOPERARE

I parastatali non sono soddisfatti delle decisioni prese dal governo

Il comunicato emanato dalla federazione parastatali della C.G.I.L. - Anche l'U.I.L. ha giudicato invariata la situazione

Il Comitato intersindacale INPS, INAIL, ENPALS, costituito dai sindacati aderenti alla federazione autonoma parastatali, CGIL, UIL, nonché alle associazioni dei dirigenti medici e tecnici, presa conoscenza delle decisioni del Consiglio dei ministri, ha ritenuto che tali decisioni non modificano la situazione. Il Comitato esecutivo della Federazione parastatali aderenti alla C.G.I.L., si è riunito per esaminare la nuova situazione determinatasi in seguito alla decisione del Consiglio dei ministri di nominare una commissione di studio per il progetto di legge concernente il trattamento dei lavoratori della categoria.

L'astensione dal lavoro ha registrato elevate percentuali nella maggior parte delle aziende, molte delle quali hanno corrisposto alcuni miglioramenti nonostante l'atteggiamento negativo della Confindustria.

Il Consiglio dei ministri non ha preso alcuna decisione per ciò che riguarda la corresponsione dell'accanto continuativo richiesto unitariamente dai sindacati della categoria. In base a questa valutazione il comitato esecutivo della Federazione ha deliberato di continuare l'agitazione in corso e di far restare lo sciopero in atto, con il divieto di convocare per domani mattina la segreteria dei sindacati per esaminare l'opportunità di forme di sciopero a scacchiera.

Successo dello sciopero degli autotrasportatori

Ieri ha avuto luogo il prolungato sciopero di 24 ore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di autotrasporti merci aderenti alla Confindustria.

I PROVVEDIMENTI ADOTTATI IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumentati gli assegni familiari ai braccianti Approvata la "riforma" delle elementari

La decisione governativa sanziona una grande vittoria dei lavoratori agricoli - Le elementari divise in due cicli, con la soppressione degli scrutini - Provvedimenti per statali, ferroviari, insegnanti e il personale della GRA e dell'EAM

Nella lunga seduta di ieri mattina, oltre alle decisioni riguardanti i parastatali (di cui riferiamo in altra parte), il Consiglio dei ministri ha adottato provvedimenti di notevole rilievo. La cosa più importante è l'approvazione dell'atteso disegno di legge con il quale, in attuazione degli accordi stipulati fra le organizzazioni sindacali dei braccianti e la Confagricoltura, si dispone l'aumento degli assegni familiari per i lavoratori dell'agricoltura, con decorrenza 1° ottobre 1956. Gli assegni sono aumentati nelle seguenti misure: braccianti e salariati; per i figli da 60 a 90 lire, per il coniuge da 50 a 65 lire, per i genitori a carico da 40 a 50 lire; impiegati agricoli: da 146 a 167 lire per i figli, da 93 a 116 lire per il coniuge.

Per gli statali: viene soppresso il fondo per il credito ai dipendenti statali e si trasferiscono le sue attribuzioni all'ENPAS; vengono migliorati i trattamenti previdenziali (indennità di inasprimento e assegni vitalizi), riducendo da un sessennio a un biennio il periodo prescritto per il conseguimento del diritto all'indennità di buonuscita, elevando da un cinquantennio a un venticinquesimo l'aliquota dell'ultimo stipendio da prendersi a base per la determinazione della stessa indennità e aumentando gli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità.

Per gli insegnanti: è autorizzata l'amministrazione delle FF. SS. a utilizzare in operazioni di mutuo al personale le disponibilità finanziarie del Fondo di garanzia per le cessioni al personale delle FF. SS.

Successi della CGIL nelle aziende del Nord

Si sono svolte in questi giorni le elezioni per il rinnovo delle C.I. in alcune fabbriche del Nord. I risultati ottenuti confermano la fiducia dei lavoratori nel sindacato unitario. Alla cartiera Sottarelli di Tasciano (Brescia), la lista della CGIL ha riportato una netta affermazione. Su 612 schede valide alla CGIL voti 450 (73,5 per cento) e seggi 4. C.I.S.L. 162 (26,4 per cento) seggi 2. Negli stabilimenti industriali chimici Saroni di Melegnano la lista per l'unità e l'autonomia della C.I. costituita da esecutivi scelti con un referendum unitario promosso dalle FILC-CGIL ha ottenuto 451 voti (52,8 per cento) seggi 4 invece le C.I.S.L. ha ottenuto 302 voti e 2 seggi. I votanti erano 753 (810).

Per il seggio degli imprecatori si è presentata solo la lista C.I.S.L. Lo scorso anno la lista CGIL aveva ottenuto il 56 per cento dei suffragi con 455 voti; mentre la lista C.I.S.L. aveva ottenuto 393 voti (41,4 per cento) di fronte al 40,2 per cento di quest'anno.

A Varese le votazioni per la elezione della nuova azienda di controllo di voti. Ecco i risultati: F.I.O.M. 608 (59%), C.I.S.L. 428 (522) i seggi sono stati distribuiti: 4 alla F.I.O.M., 3 alla C.I.S.L. Malgrado il regresso della C.I.S.L. la distribuzione dei seggi è restata immutata.



1° MAGGIO DIFFUSIONE STRAORDINARIA dell'Unità CASERTA si è impegnata a raddoppiare la diffusione domenicale BRINDISI ha prenotato 100 copie in più dell'obiettivo

La decisione governativa sanziona una grande vittoria dei lavoratori agricoli - Le elementari divise in due cicli, con la soppressione degli scrutini - Provvedimenti per statali, ferroviari, insegnanti e il personale della GRA e dell'EAM

La decisione governativa sanziona una grande vittoria dei lavoratori agricoli - Le elementari divise in due cicli, con la soppressione degli scrutini - Provvedimenti per statali, ferroviari, insegnanti e il personale della GRA e dell'EAM

La decisione governativa sanziona una grande vittoria dei lavoratori agricoli - Le elementari divise in due cicli, con la soppressione degli scrutini - Provvedimenti per statali, ferroviari, insegnanti e il personale della GRA e dell'EAM

La decisione governativa sanziona una grande vittoria dei lavoratori agricoli - Le elementari divise in due cicli, con la soppressione degli scrutini - Provvedimenti per statali, ferroviari, insegnanti e il personale della GRA e dell'EAM

La decisione governativa sanziona una grande vittoria dei lavoratori agricoli - Le elementari divise in due cicli, con la soppressione degli scrutini - Provvedimenti per statali, ferroviari, insegnanti e il personale della GRA e dell'EAM

PER L'INTRANSIGENZA DEL GOVERNO

Rotte le trattative con i postelegrafonici

Verso un nuovo sciopero della categoria

Ha avuto luogo oggi la riunione della commissione composta dai rappresentanti del governo e dei sindacati PP.TT. incaricata di condurre le trattative sulle questioni relative alla riforma delle carriere della categoria. La riunione, che si preannunciava decisiva, nel senso che il governo aveva assicurato che avrebbe dato una risposta definitiva sulle rivendicazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali, si è conclusa con la rottura delle trattative e la conseguente decisione da parte di tutti i sindacati di riprendere la lotta di azione.

In crisi a Trieste la giunta centrista

TRIESTE, 18. - E' giunta ieri sera, a una svolta decisiva la situazione di crisi aperta nella giunta municipale di Trieste. Al termine di una riunione durata fino a notte inoltrata il comitato provinciale della Dc ha preso atto ufficiale, infatti, che con le dichiarazioni pubbliche del PRI e del PSDI sul ritiro dei propri rappresentanti dalla coalizione giunta - è venuta a mancare la base dell'accordo tra i partiti che nell'agosto del 1956 hanno costituito la giunta di minoranza.

UN PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Aumentati i salari per la monda del riso

Presso il Ministero del lavoro, nella tarda serata di ieri, si sono concluse le trattative fra le parti, per il rinnovo del patto di monda 1957. Gli agrari, in applicazione dell'accordo del 20 luglio 1956, che concluse la lotta dell'estate scorsa ed in seguito alle continue pressioni dei lavoratori e della opinione pubblica, sono stati costretti all'accordo. Le paghe giornaliere, per la presente annata saranno quindi di lire 1330 per le mondine locali e di lire 1241 per le mondine forestiere, con un aumento, rispetto al scorso anno, rispettivamente di lire 65 e di lire 50. Le lavoratrici e i lavoratori della risaia possono es-

Una riunione dell'UDI contro gli esperimenti atomici

La Segreteria dell'Unione donne italiane di fronte alla grave situazione venutasi a creare negli Stati del Medio Oriente e di fronte al continuo aumento degli esperimenti atomici e dell'installazione di nuove basi militari straniere nel nostro Paese, ha ritenuto necessario convocare per il 26 aprile, nella sede del Comitato direttivo nazionale per discutere il seguente ordine del giorno: «L'Unione donne italiane si oppone alla creazione degli esperimenti atomici e per il disarmo».

Buona Pasqua Liguigas



20 MILIONI in gettoni d'oro al più fortunato utente LIQUIGAS vincitore del GRANDE CONCORSO LIQUIGAS

Liguigas la fiamma ricca che vi fa ricchi

ad ogni acquisto raddoppiano i milioni